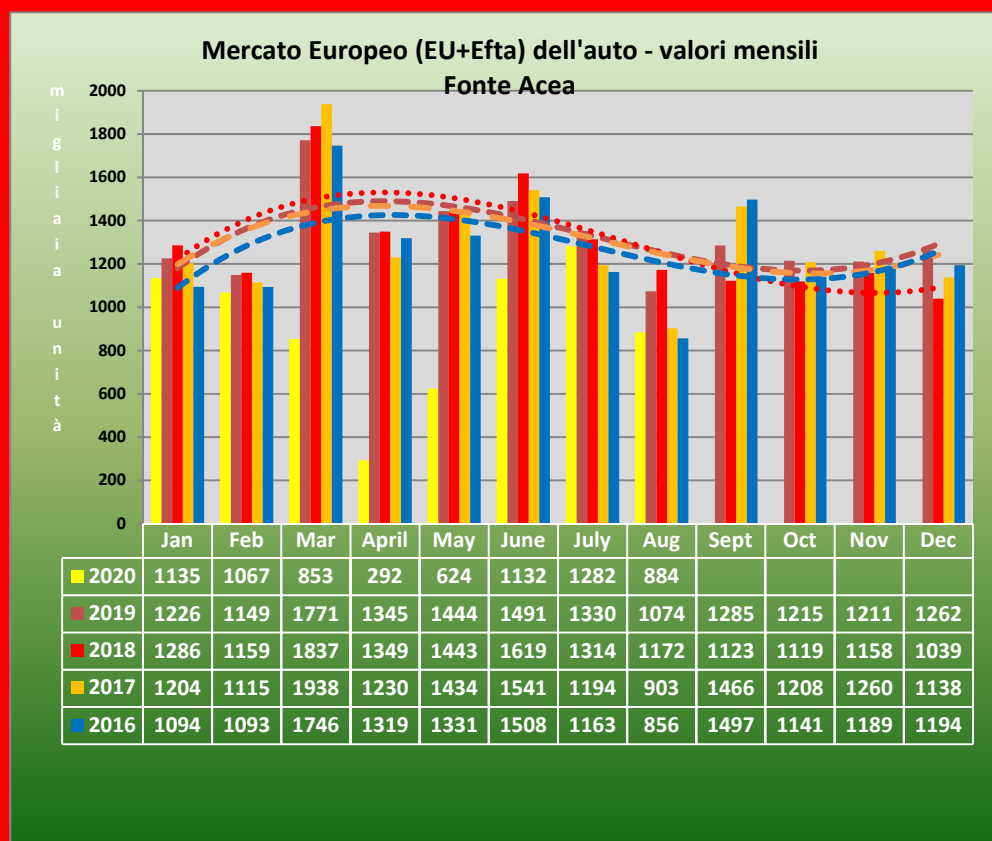


Torino, 16 luglio 2020

## Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni luglio-agosto 2020

Ad un alleggerimento della caduta del mercato Europeo dell'auto (UE+Efta+UK) a luglio (-3,7%) è seguita una nuova pesante perdita ad agosto (-17,6%). Cumulativamente nei primi otto mesi dell'anno la perdita del mercato è stata del 32,9% con 7,267,621 unità immatricolate, con una perdita quindi di oltre 3.500.000 di unità.

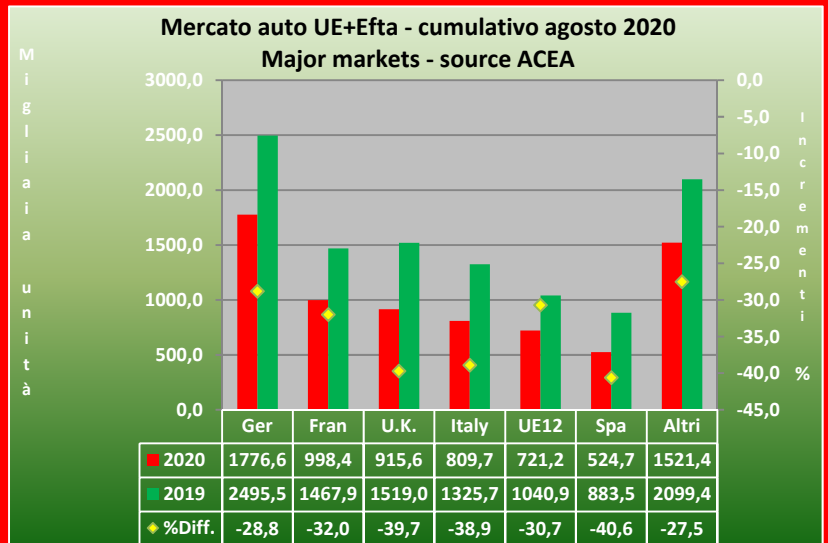


Secondo i dati diffusi dall'ACEA, l'Associazione dei Costruttori Europei, nel bimestre luglio-agosto le immatricolazioni di autovetture nuove nell'area EU+EFTA+UK sono state pari a 2.166.134 unità contro le 2.404.216 unità nello stesso periodo dell'anno scorso, con una perdita di circa

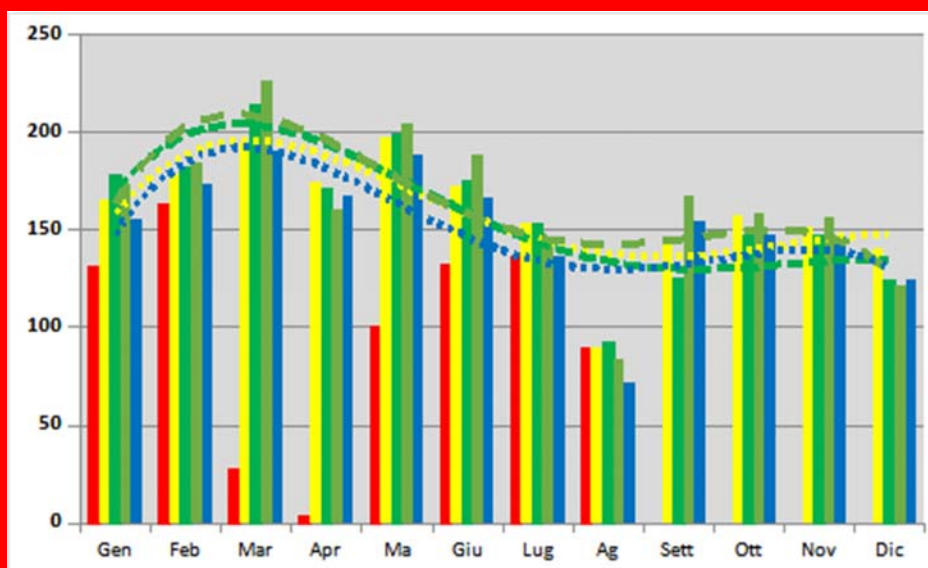
238.000 unità (-10%). I primi otto mesi dell'anno chiudono quindi con una diminuzione del 32,9% a 7,267,621 unità immatricolate, con una perdita quindi di oltre 3.500.000 di unità.

Nel cumulato dei primi otto mesi dell'anno le maggiori perdite sono state registrate in Spagna (-40,6%) seguita dalla Gran Bretagna (-39,7%), dall'Italia (-38,9%) e, a una certa distanza, dalla Francia (-32%), dalla UE12 (-30,7%), [quest'ultima soprattutto a causa della Romania (-37,5%), Polonia (-31,6%), dalla Slovacchia (-31,2%), e della Slovenia (-25,5%)], dalla Germania (-28,8), e dall'area Efta (-26,6%).

Per quanto riguarda l'Italia in particolare, stabile il mercato auto ad agosto dopo sette mesi di flessioni: -0,4% a 88.801 unità. Il consuntivo dei primi otto mesi è stato di 809.655 unità immatricolate, (-39%).

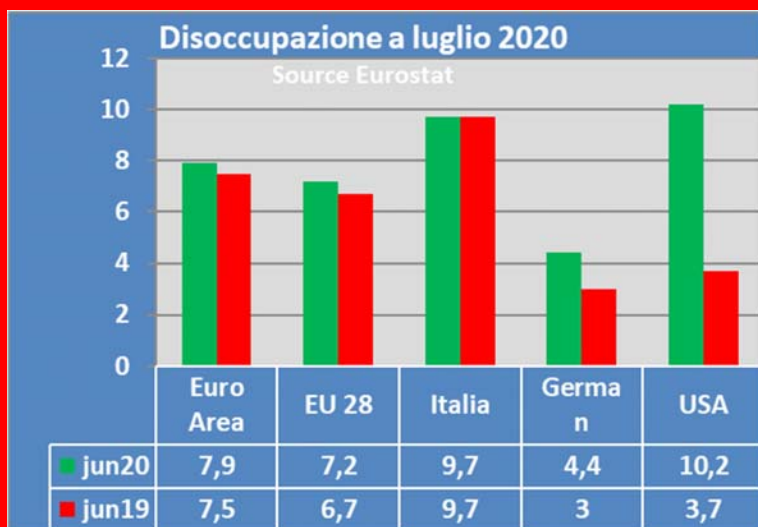


Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo Anfia, sicuramente si tratta di un primo segnale positivo e di speranza per una graduale ripresa del settore automotive, con risultati di mercato in progressivo miglioramento di qui a fine anno. Con il Decreto Legge 'Agosto', il fondo che finanzia la misura Ecobonus è stato ulteriormente incrementato di 400 milioni di euro per il 2020, di cui 300 destinati esclusivamente alla misura di incentivazione prevista dal precedente DL Rilancio, modificando la suddivisione del plafond per le varie fasce di emissioni e, soprattutto, introducendo la nuova fascia 61-90 g/Km di CO2. In questo modo, la spinta allo smaltimento degli stock di vetture accumulati nei mesi di lockdown si coniuga con l'attenzione al rinnovo del parco circolante nel segno della sostenibilità ambientale, secondo il dettato europeo

Da parte sua l'Unrae sottolinea che "analizzando i dati delle immatricolazioni del mese di agosto (-0,4%), si riscontrano i primi segni di arresto dell'emorragia dopo mesi di recessione. I ritmi del rinnovo del parco circolante restano, però, ancora bassissimi, e per raggiungere un livello di mercato normale sarà più che mai necessario



proseguire nel solco tracciato nelle e ultime settimane con l'erogazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni. Il mercato ha reagito positivamente grazie ai recenti innesti normativi che hanno accompagnato molti consumatori alla sostituzione della propria vettura. Questo, nonostante il cambio repentino delle norme in vigore (con la recente approvazione del Decreto-Legge "Agosto") e oltre 15 giorni di inoperatività della piattaforma di Invitalia per i nuovi incentivi abbiano creato inevitabili disagi alla clientela e agli operatori del settore. In particolare, questi ultimi sono stati infatti costretti a lavorare nell'incertezza più totale rispetto alla capienza e al residuo dei fondi e, quindi, a post-processare tutta la produzione

della seconda metà di agosto".

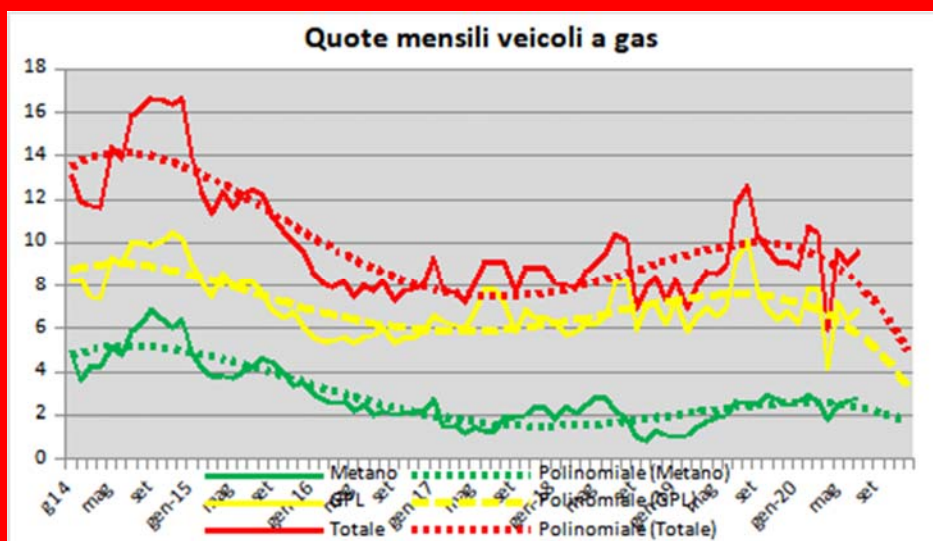


A luglio la disoccupazione risale al 9,7% rispetto all'8,8% di giugno, allo stesso livello del 2019. Risale pure (31,1%) la disoccupazione giovanile: era del 29,6% a giugno e al 27,9% a luglio dello scorso anno. Risale a luglio il numero delle

persone non occupate in cerca di lavoro.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a luglio 2020 la produzione domestica di autovetture è salita del 4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nei primi sette mesi la produzione di auto è scesa del 48%.

Sale al 9,6% rispetto al 9,0% di luglio, ma scende rispetto al 12,6% dello stesso mese dello scorso anno la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a agosto al 28,5% rispetto al 18,1% dello scorso anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel scende al 35,3% (era del 38,2% a agosto 2019). I veicoli a benzina coprono nel mese il 36,2% del mercato rispetto al 43,7% dell'agosto 2019.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.